

Buongiorno,

Noi sottoscritti genitori e/o insegnanti di ragazzi delle scuole di Crema e della provincia di Cremona scriviamo a Voi in qualità di nostri rappresentanti a livello locale, provinciale e regionale, al provveditore agli studi della provincia di Cremona, al Presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, al Presidente della Regione Lombardia, al Coordinatore del CTS, al Direttore del Consiglio Superiore di Sanità, ai Ministri dell'Istruzione e della Salute, al Presidente del Consiglio dei Ministri, per chiederVi nuovamente (mail precedente inviata da questo indirizzo il 9 Novembre scorso) di rivalutare la posizione sulla didattica a distanza nelle Scuole Medie e Superiori.

Crediamo che il problema non sia la scuola: con l'utilizzo delle mascherine, il distanziamento e l'aerazione delle aule, il rischio non è maggiore che in altri luoghi di lavoro. Sappiamo che la didattica a distanza impoverisce i nostri ragazzi, privandoli della vita sociale e del rapporto con gli insegnanti, con ripercussioni sulla loro crescita e sulla loro passione per lo studio, come confermato da diversi psicologi.

Inoltre molti ragazzi hanno meno di 14 anni e si pone il problema per i genitori di lasciarli a casa da soli.

Siamo inoltre completamente d'accordo coi Sindaci ed il Presidente della Provincia di Cremona che la nostra area non è colpita come altre zone della regione. Molto è stato fatto per potenziare il trasporto scolastico dai Sindaci locali di concerto con Autoguidovie e Arriva S.p.A. ed in accordo con la Prefettura, con parametri che rispettano le regole.

Infine ci auspichiamo che la scuola sia svincolata dal colore delle regioni e che possa essere sempre in presenza, di qualsiasi ordine e grado essa sia.

Restiamo in attesa di un cortese riscontro e soprattutto del ritorno in aula di tutti gli studenti e professori.